

BREVE CURRICULUM VITAE DI MARCELLO SCHIATTARELLA (LUGLIO 2026)

Marcello Schiattarella si iscrive all'Università di Napoli (attuale Federico II) per il Corso di Laurea in Scienze Geologiche nel **1979**. Si laurea a Napoli nella sessione autunnale dell'a.a. **1983-84** con il massimo dei voti e con la lode, discutendo una tesi sulle strutture da deformazione alla mesoscala dell'Appennino umbro-marchigiano. È Professore Ordinario di Geografia Fisica e Geomorfologia dell'Università degli Studi della Basilicata. Dal 2001 al 2026 è stato Professore Associato di Geografia Fisica e Geomorfologia presso l'ateneo lucano. Alla fine del **2013** consegue, in riferimento alle procedure relative all'ASN 2012, l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di I Fascia nel settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia). Nel **2025** viene abilitato nuovamente nella fascia dei professori ordinari nella terza sessione della ASN 2023/2025 per il GSD 04/GEOS-03 – Geografia fisica, geomorfologia e geologia applicata, SSD GEOS-03/A – Geografia fisica e geomorfologia.

Dal febbraio **2016** è stato Presidente (Direttore dal febbraio **2021**, per intervenuto cambiamento del Regolamento d'Ateneo) del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) dell'Università degli Studi della Basilicata. È stato Direttore del CLA fino al febbraio del **2025**, quando termina il secondo mandato. Nell'ateneo lucano è stato anche componente del Senato Accademico (**2003-2006**) e Presidente dei corsi di laurea in Scienze Geologiche, in Prospezione e Monitoraggio Geoambientale e in Scienze e Tecnologie Geologiche per l'Ambiente (**2009-2013**).

È stato geologo del Progetto Eubea (Ministero BB.CC.AA.) dal **1987** al **1990**. Ha perfezionato i suoi studi nel campo della neotettonica con una borsa di studio biennale del Consiglio Nazionale delle Ricerche fruita presso l'Università della Calabria a partire dal **1991**. È stato docente di Elementi di Geologia Strutturale per il corso di formazione "Operatore di Rilevamento Geologico" (Progetto CARG) della Regione Basilicata (maggio-ottobre **1994**), e di "*Structure of the Southern Apennines*" per il corso di *Environmental Field Geology* della South Carolina University (coordinatore: Prof. Alan Nairn) nello stesso anno ed in quello precedente. Da marzo a giugno '96 è ricercatore ospite presso il Departament de Geologia Dinàmica, Geofísica i Paleontologia dell'Università di Barcellona (Spagna), dove approfondisce i temi della *thrust tectonics* e delle relazioni tra tettonica e sedimentazione, attraverso numerose escursioni sui Pirenei, nel bacino dell'Ebro ed in Catena Costiera Catalana. Collabora con i ricercatori di quel dipartimento sulle problematiche connesse alla *salt tectonics* nell'avanfossa sudpirenaica (Conca dell'Ebro). Torna a Barcellona nel novembre dello stesso anno per l'acquisizione di nuovi dati di terreno e discussioni scientifiche con il gruppo di lavoro. È stato professore a contratto di Geologia I e di Geologia Strutturale per il corso di laurea in Scienze Geologiche dell'Università della Basilicata dal **1992** al **1995** e poi ricercatore di ruolo per il settore D01C - Geologia Strutturale presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'ateneo lucano dal **1995** al **2001**. È stato professore incaricato di Geomorfologia per il corso di laurea in Scienze Geologiche della stessa università per gli aa.aa. **1999-2000** e **2000-2001**. In marzo **2001** è chiamato dalla stessa Facoltà a ricoprire il ruolo di Professore Associato di Geografia Fisica e Geomorfologia, a seguito degli esiti del concorso nazionale svoltosi nel gennaio 2001. Dal 1° novembre **2004** è confermato nel ruolo dei Professori Associati. Nei bienni **2002-2003**, **2004-2005** e **2012-2013** fa parte della Commissione Nazionale per la Conferma in Ruolo dei Ricercatori Universitari. Dal novembre del **2003** fino alla scadenza del mandato (ottobre **2006**) è componente del Senato Accademico dell'ateneo lucano. Nel maggio del **2004** è nominato Presidente del Comitato d'Area per le Scienze della Terra dell'Università della Basilicata, per gli obblighi previsti dalle procedure del CIVR (MIUR). Dal novembre **2009** a giugno **2013** è Presidente dei corsi di laurea in Scienze Geologiche dell'ateneo lucano. Dall'inizio del **2011** all'ottobre del **2013** è Coordinatore del Master di I livello in *Applicazioni delle Geoscienze per la gestione delle risorse e la mitigazione dei rischi naturali (GEORIS)*.

Dal **2022** è responsabile scientifico del Progetto Pilota "*Parks, forests, landforms, rural landscapes, and multifunctional agriculture*", nell'ambito dello SPOKE 4 (GOAL 4.3) - Technologies for resilient and accessible cultural and natural heritage, del Progetto PNRR Tech4You - Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement (National Recovery and Resilience Plan - NRRP, Mission 4, Component 2 Investment 1.4, funded from the European Union – Next Generation EU), Università della Calabria – Università della Basilicata. Dal **2023** fa parte del Comitato tecnico-scientifico del Progetto Tech4You ed è attualmente vice-Coordinatore dello SPOKE 4. Nel **2023** è nominato con D.R. n. 192 del 6-4-2023 componente di uno dei cinque gruppi di lavoro incaricati di redigere i progetti scientifici, culturali e organizzativi delle nuove Strutture primarie, e segnatamente per la futura struttura legata all'ambito delle scienze sociali, umane e dei patrimoni culturali ed eventuali ulteriori articolazioni. Nel settembre dello stesso anno è componente della Commissione Costituente per gli atti istitutivi della nuova struttura primaria. Nel maggio **2024** è indicato dal Senato Accademico dell'Unibas come Selezionatore per la VQR 2020-2024 per la nuova struttura dipartimentale (DIUSS, Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale). In giugno dello stesso anno è Presidente del gruppo di lavoro per la scrittura del regolamento di funzionamento della Commissione Ricerca del DIUSS. Nel marzo **2025** consegue nuovamente l'Abilitazione Scientifica Nazionale come Professore di prima fascia per il GSD 04/GEOS-03 – Geografia fisica, geomorfologia e geologia applicata, SSD GEOS-03/A – Geografia fisica e geomorfologia (ASN 2023/2025). Nel maggio del **2026** risulta vincitore del

concorso a Professore Ordinario presso l'Università della Basilicata (bando relativo al D.R. n. 49/2026 del 06/02/2026) per il SSD GEOS-03/A – Geografia fisica e geomorfologia (chiamata disposta con D.R. 253/2026 del 04/06/2026). Oltre ai due corsi istituzionali di Geografia Fisica e di Geomorfologia per SAGE, rispettivamente al primo e secondo anno del Corso di Laurea Magistrale, ha tenuto il modulo di Geologia Applicata per il Laboratorio di Progettazione 4 - "Costruzioni dell'Architettura" (3 CFU) del corso di laurea a ciclo unico di Architettura e il corso di Analisi Geomorfica Quantitativa e Applicazioni GIS per gli studenti del dottorato di ricerca internazionale "Cities and Landscapes". È coordinatore del Gruppo di Riesame del CdS magistrale SAGE. Da marzo 2026 tiene anche l'insegnamento di "Territorio, cultura e natura 1: evidenze geomorfologiche del territorio" per il Master universitario di I livello "Guide turistiche ambientalistiche/escursionistiche" dell'Università degli Studi della Basilicata.

Marcello Schiattarella ha studiato e lavorato in Appennino meridionale, centrale e settentrionale, in Epiro (Grecia) e in Albania, ai Pirenei e nel bacino dell'Ebro (Spagna), sulle aree vulcaniche dei Campi Flegrei, del Somma-Vesuvio, dell'Etna (durante le eruzioni del 1983 e del 1992), di Ustica e del Vulture. Ha compiuto numerose escursioni didattiche e congressuali anche sulle Dinaridi settentrionali (ex-Iugoslavia), nelle aree predesertiche della Tunisia, sulle Alpi occidentali e meridionali, in Sardegna ed in Sicilia. La sua attività di ricerca si è esplicata in molti campi della Geografia Fisica e Geomorfologia, principalmente in quelli della morfotettonica regionale, della geomorfologia quantitativa, della geomorfologia costiera, dei condizionamenti strutturali sui reticoli fluviali e della morfoevoluzione quaternaria delle conche intermontane. Si è dedicato largamente, tra i primi in Italia, a studi di geoarcheologia. M.S. si è occupato della definizione quantitativa del sollevamento plio-quaternario dell'Appennino e delle modalità di esumazione del suo nucleo antico, di metodologie di calcolo comparato dei tassi di erosione in aree orogeniche, dell'evoluzione geomorfologica e neotettonica dei bacini intermontani lucani, campani e calabresi, dell'evoluzione morfotettonica di aree vulcaniche, di rilievi geomorfologici in Albania, anche ai fini di una migliore definizione dei caratteri morfotettonici di aree ancora poco conosciute da questo punto di vista. Negli anni '90 ha dato vita ad un lungo ciclo di studi sulla Catena del Pollino ed i bacini adiacenti (confine calabro-lucano): il suo contributo in quest'area è legato principalmente allo studio della tettonica fragile plio-quaternaria e dell'evoluzione morfotettonica dei bacini quaternari. Ha lavorato peraltro con studiosi stranieri e segnatamente inglesi, spagnoli ed americani. Per la sua attività sui temi dell'esumazione degli orogeni e alla stima dei tassi di sollevamento ed erosione, M.S. è stato invitato alla Penrose Conference del 2003 in Taiwan su *Tectonics, Climate and Landscape Evolution*. È stato Presidente del Consiglio Scientifico del progetto internazionale MeTIBas (Metodi e Tecniche Innovative per i Beni Culturali della Basilicata), con il CNR-IMAA (capofila), la Maison Méditerranéenne des Sciences de l'Homme (MMSH), Université de Provence (dal 1 gennaio 2012 Aix Marseille Université, Aix-En-Provence, Francia) e l'Istituto de Arqueologia de Mérida (IAM, Spagna) dal 2013 al 2016, dirigendo il gruppo di lavoro per la redazione di cartografia digitale geoarcheologica della fascia costiera del Metapontino. Per quanto attiene agli studi in corso, M.S. si sta dedicando in particolare a rilievi geomorfologici di aree costiere lucane, campane e laziali, e a studi geoarcheologici e paleoclimatici a carattere multidisciplinare e alla stima dei tassi di erosione come proxy del cambiamento climatico. È impegnato da oltre un trentennio nel Progetto CARG (a partire dal 1995), inizialmente per i rilevamenti di quattro fogli in scala 1:50.000 della nuova Carta Geologica d'Italia, per un totale di circa 2500 kmq di territorio di catena e di avanfossa, in qualità di rilevatore esperto, direttore del rilevamento, consulente per la tettonica e l'analisi morfotettonica. Ha poi collaborato ai lavori per la carta geologica dell'Isola di Procida (alle scale 1:50.000 e 1:10.000, fogli 464 e 465). Ha fatto parte dei gruppi di lavoro che hanno portato alla redazione delle linee guida della nuova Carta Geomorfologica d'Italia alla scala 1:50.000 (Progetto CARG: modifiche ed integrazioni al Quaderno n. 4/1994. Quaderni del Serv. Geol. d'It., ISPRA, Roma), co-coordinando quello dedicato alle forme strutturali, tettoniche e vulcaniche. Attualmente è Coordinatore scientifico dei fogli geologici in scala 1:50.000 472 Matera e 488 Polla.

È socio ordinario della Società Geologica Italiana (di cui è stato referente regionale per la Basilicata) e della Società dei Naturalisti in Napoli dai primi anni '80, socio dell'Associazione Italiana di Geografia Fisica e Geomorfologia (AIGeo) dalla sua fondazione (2000) e dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (AIIG), membro della *European Geosciences Union* e membro fondatore dell'*European Surface Processes Group*. È stato inoltre membro della *Society for Sedimentary Geology* e dell'Associazione dei Geografi Italiani (AGEI). Per il triennio 2010-2012 e per quello 2013-2015 è componente del Consiglio Direttivo dell'AIGeo, ed è stato Presidente della Commissione Didattica dell'associazione dal 2013 al 2019. Nel 2002 a Potenza e nel 2019 a Matera ha curato le attività convegnistiche ed escursionistiche associate all'assemblea dei soci AIGeo. Dal 2014 ha fatto parte anche dell'assemblea dei rappresentanti delle società scientifiche afferenti alla Federazione Italiana di Scienze della Terra (FIST), fino allo scioglimento della stessa. È componente del *Working Group of Tectonic Geomorphology* della *International Association of Geomorphologists* (IAG), attivato nel 2013. Dal 2023 al 2025 è nuovamente nel Consiglio Direttivo dell'AIGeo.

È autore di oltre duecentoventi pubblicazioni scientifiche (lavori su riviste nazionali ed internazionali ed articoli su libro), e di altrettanti titoli tra riassunti stampati su rivista, *abstract* ed atti congressuali, oltre ad una nutrita produzione di cartografia geologica e geotematica, dal 1985 ad oggi. È *referee* abituale e *guest editor* di importanti riviste internazionali e dal 2016 fa parte dell'*Editorial Board* di Geografia Fisica e Dinamica Quaternaria e dell'*Italian Journal of Geosciences*.